

Domenica 13 marzo

Il Domenica di Quaresima



Dal Vangelo Lc 9, 28-36

In quel tempo, Gesù prese con sé Pietro, Giovanni e Giacomo e salì sul monte a pregare. Mentre pregava, il suo volto cambiò d'aspetto e la sua veste divenne candida e sfolgorante. Ed ecco, due uomini conversavano con lui: erano Mosè ed Elia, apparsi nella gloria, e parlavano del suo esodo, che stava per compiersi a Gerusalemme. Pietro e i suoi compagni erano oppressi dal sonno; ma, quando si svegliarono, videro la sua gloria e i due uomini che stavano con lui. Mentre questi si separavano da lui, Pietro disse a Gesù: «Maestro, è bello per noi essere qui. Facciamo tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia». Egli non sapeva quello che diceva. Mentre parlava così, venne una nube e li coprì con la sua ombra. All'entrare nella nube, ebbero paura. E dalla nube uscì una voce, che diceva: «Questi è il Figlio mio, l'eletto; ascoltatelo!». Appena la voce cessò, restò Gesù solo. Essi tacquero e in quei giorni non riferirono a nessuno ciò che avevano visto.

Commento a cura di Don Valerio Bersano Segretario Nazionale Missio Ragazzi

È bello considerare l'esperienza della preghiera, nel cammino di preparazione alla Pasqua, come una cosa che ci riempie di gioia! Gesù ci insegna a pregare! Come i tre apostoli, noi ci trasformiamo: diventiamo fratelli, diventiamo ciò che amiamo, cioè parte del Regno di Dio, che è pace, bontà, gioia e gratitudine per l'amore che Dio ha per ogni creatura! Nella preghiera vissuta con Gesù i tre discepoli si emozionano, sono storditi. Un Dio da godere, un Dio che stupisce, che in ogni figlio ha seminato una grande bellezza. Cosa si può dire in un momento così? "Rabbì, che bello essere qui! Facciamo tre capanne". Qui siamo di casa, altrove siamo sempre fuori posto; altrove non è bello, qui c'è la bellezza di Dio e quella del volto puro dell'uomo. Ecco che «dovremmo far slittare il significato di tutta la catechesi, di tutta la morale, di tutta la fede: smetterla di dire che la fede è cosa giusta, santa, doverosa (e mortalmente noiosa, aggiungono molti) e cominciare a dire un'altra cosa: Dio è bellissimo» (H.U. von Balthasar). Ma come tutte le cose belle, la visione non fu che la freccia di un attimo: viene una nube.

Vivremo sempre così la preghiera? Sì se la sua intensità sarà quella che il Vangelo può accendere nei cuori dei veri cercatori di Dio!